

Alle strutture sindacali
di tutti i posti di lavoro
dell'Amministrazione Penitenziaria

Tutti i rappresentanti sindacali componenti del Comitato di indirizzo dell'Ente di assistenza hanno abbandonato la riunione convocata al DAP.

Hanno deciso di non rendersi complici della gravissima decisione del Ministro Tremonti che ha letteralmente scippato dai bilanci dell'Ente 5 miliardi delle vecchie lire.

Si sono rifiutati, giustamente, di entrare nel merito della discussione che li avrebbe portati a decidere quali attività eliminare, quali ridurre, quali modificare.

Le scriventi OO.SS. hanno già esternato la loro piena, totale ed incondizionata contrarietà a questa operazione che giudicano anche illegittima dal punto di vista normativo.

La legge 395 del 1990, quella cioè sulla quale si fonda l'Amministrazione penitenziaria è stata violata. Gli aggi sui tabacchi e sulla vendita dei generi di vario consumo appartengono all'Ente di Assistenza, appartengono ai lavoratori di Polizia penitenziaria e dei profili professionali del Comparto Ministeri.

Non sono del Prof. Tremonti!

Le scriventi OO.SS. hanno già chiesto al Presidente del Consiglio, al Ministro dell'Economia ed al Ministro della Giustizia di procedere alla immediata rassegnazione di quei fondi.

La risposta è stata: " non è possibile, forse se a fine anno la congiuntura economica lo permetterà(!)"

E nel frattempo cosa si fa?

Si riduce l'assistenza agli orfani o i sussidi per gli oltre trecento casi di minori affetti da handicap grave?

Oppure si riducono le borse di studio, i soggiorni studi o si chiudono gli spacci?

PER LE SCRIVENTI OO.SS. NULLA DI TUTTO QUESTO!

Nel frattempo, anzi immediatamente, devono restituire il maltolto!

Non restano che gli strumenti di pressione e le iniziative di mobilitazione già peraltro preannunciate! Invitiamo tutti i rappresentanti sindacali di tutti i posti di lavoro dell'Amministrazione penitenziaria a inviare, a nome e per conto dei lavoratori rappresentati, telegrammi al Pres. del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia ed al Ministro Castelli la cui bozza di testo può essere quella di seguito riportata:

" I poliziotti penitenziari, gli educatori, gli assistenti sociali, i ragionieri ed il personale tecnico-amministrativo del carcere di _____ esigono un Vostro intervento. I 5 miliardi sottratti dalle disponibilità economiche dell'Ente di Assistenza dell'Amministrazione penitenziaria appartengono per legge ai lavoratori del DAP. Quei soldi devono essere utilizzati per gli orfani, per i minori con handicap, per l'elevamento culturale, per i soggiorni studio e per altre attività di benessere per lavoratori che, forse non lo ricordate, lavorano in carcere."

Le scriventi OO.SS. decideranno nei prossimi giorni quali più incisive azioni e forme di mobilitazioni possano essere adottate per costringere il Presidente del Consiglio dei Ministri ed i Ministri della Giustizia e dell'Economia a riaccreditare nei bilanci dell'Ente le somme indebitamente sottratte.

Non si esclude una manifestazione di protesta in Via XX Settembre, sede del Ministero dell'Economia.

Roma 24 Febbraio 2003

SAPPE
Capece

OSAPP
Beneduci

CISL FPS Penitenziari
Mammuccari

UIL PA Penitenziari
Tesei

FP CGIL Penitenziari
Rossetti

SINAPPE
Santini

SAG UNSA
Martinelli

SIALPE ASIA
Catalano

FSA (CNPP, SIAPPE, UGL)
Di Carlo